

**CONSIGLIO COMUNALE**

## Tutti i partiti d'accordo sull'istituzione di un albo delle badanti qualificate

di Alberto Fiorini

Istituzione di un Albo delle badanti: Scandicci, coerentemente a quanto indicato nel programma del sindaco, si unisce ad altri Comuni di tutta Italia, dopo il voto favorevole, pressoché all'unanimità, del consiglio comunale di un ordine del giorno presentato dal consigliere Sergio Posi (Sdi). A Roma, gli anziani non autosufficienti sono pari all'intera popolazione scandiccese, circa 50mila ma anche altre amministrazioni comunali e provinciali, Ciampino, 19 comuni del Milanese oppure il Comune di Ponte nelle Alpi, Belluno lo hanno già istituito. Gli immigrati, sono

**Gli anziani**

**spesso in mano**

**a persone**

**di buona volontà**

**ma impreparate**

infatti per lo più sempre loro che fanno questo lavoro, provengono da paesi con culture molto diverse dalla nostra, in termini di abitudini e conoscenze riguardo alle abitudini alimentari e le badanti non hanno, nella maggioranza dei casi, nessuna conoscenza infermieristica o di pronto intervento. L'istituzione di tale albo rappresenta una garanzia per gli stessi immigrati, talvolta esposti al rischio truffe. Col documento approvato si vuole "effettuare uno studio che preveda la realizzazione di un progetto per la creazione di un "corso" per badanti in grado di garantire formazione ed addestramento - si legge - con il coinvolgimento della Società della Salute e delle agenzie formative e se ritenuto necessario, anche dei Comuni limitrofi". L'Albo delle badanti, qualificate attraverso processi di formazione professionale, sarà a disposizione di tutte quelle famiglie che avranno necessità di trovare agevolmente e velocemente un servizio garantito rivolto agli anziani; ai disabili, a tutti quanti che intendono nel loro spazio domestico continuare la loro vita di tutti i giorni. Un albo che, con gli opportuni accorgimenti, potrebbe garantire agli anziani l'accesso a servizi di cura domestici di qualità ed alleviarne i costi. Un accordo potrebbe infatti prevedere l'erogazione di un contributo finalizzato al pagamento della quota Inps, per i lavoratori impiegati.